

Zanetto

SCENA I—SILVIA sola.

2) SILVIA.
Maladetto l'amore!
Non ho più lacrime.
(lentamente)
Son la crudel signora
Che ognun sempre adorò
Che ognuno adora
Ognun col labbro
Rispetta; sfiora
La mia man; ma l'ardore
Del bacio non sali
Fino al mio core!
M'uccide il tedio
Le silenziose
Chiare notti d'estate
Che paion fatte
Per le serenate
Danno a' poeti il destro
Di sfogar l'estro
Ed in onor mio
Dispiegan l'ali
Scipiti madrigali.
Il soldato, il mercante,
il podestà
ai piè mi gittan loro
Ma disprezzo costoro
E la lor vanità
Soffro; viver così,
Senza un amor
Viver non è.

(addita la città)

Non mi ricorda un fiore qualche affetto gentil. Firenze splende laggiù, lontana, sereno, e tende forse, lo sguardo al cielo un giovanetto che m'ha vista una volta, e sente in petto battere il cor per me, l'indegna. Se a traversa la mia strada fatal si trovi. Oh! non isperi di fuggirsene via, e non sarò la sola disgraziata.

3) ZANETTO.

(canta di lontana)
Cuore, come un fiore
Si dischiude, in te l'amore
La canzon non è gioconda
L'odi tu, piccina bionda!
Cuore, v'è il dolore
Tra il profumo e la splendore
Par che il pianto si nasconda
In quel fior piccina bionda?

4) SILVIA.

Dolce è la melodia:
la voce tocca il cuor.
Ma queste fole d'amore
io non l'intendo più.

(Sale lentamente su la terrazza, volgendosi distrattamente verso la parte da veniva la voce Zanetto col liuto a tracolla, e trascinando per l'erta il mantello, entra con aria allegra senza veder Silvia)

SCENA II—SILVIA e ZANETTO

ZANETTO.

Le notti estive
Ridono al viaggio
E si va della luna
Al chiaro raggio
Ma di lassù le stelle
Infondono coraggio
Con le pupille d'or.

SCENE I—SILVIA, alone.

2) SILVIA.
Against love are my curses;
I've no tears any more.
(descending slowly)
I am that cruel lady,
Whom all must adore;
But I love no one.
On lips I'm everywhere respected;
They're asking for my hand,
But the ardor of kisses
I do not understand!
Drowning is tedious.
Here in the silence
Quiet night to awaken
There should be couplets
For serenading;
Bad 'tis for a poet
To give out his fire;
Yet still, to my ire
They will be singing,
Stupid madrigals ringing.
The soldier, and the merchant
All who have power,
On me treasures shower,
But contempt I still hold
Both for them and the gold
Suffer I, my life thus to give,
For without love
Life is not fit to live.
I have no recollection
Of affection genteel.
(pointing to the city)
Now there is Florence, in splendour, lying in the distance, and having, perhaps, a youth who's looking up to this same heaven; he who once I saw, and who in his breast felt heart-beats for me, for me unworthy. Just to cross my pathway, he found it fatal! I've no hope now, but to run away from him. I must not stay here and be disgraced.

3) ZANETTO.

(Sings in the distance)
Heart of mine, as a flower,
Is found in thee love's secret power.
Not merry now the song I'm singing
Know'st thou to thee its way it's winging!
Heart of mine, why from weeping
Comes the perfume, true love keeping,
Think you grieving all unbidden
In the flower can be hidden?

4) SILVIA.

Sweet is thy lovely singing.
Thy voice has touched my heart,
But this folly of foolish loving
Will not be on my part.
(Goes slowly up the terrace, turning absently toward the direction whence came the voice. Zanetto with a lute on his shoulder, and dragging his cloak up the steep, enters with a happy air, without seeing Silvia).

SCENE II—SILVIA and ZANETTO.

ZANETTO.

Sweet nights of summer,
By the moon lighted,
Smiles, on my journey,
On me benighted.
The stars too above
Shed on me their light
From golden eyes bright.

<p>Son giunto, Ama Firenze Il suono del liuto E la canzon d'amor? Non posso in questa arnese Picchiare alla locanda del paese Mi converrà dormire All'aria aperta. (Si sdraia sulla panca avvolgendosi nel mantello) (Silvia scende rapidamente dalla terrazza) SILVIA. Oh poveretto, ed io che avevo in uggia questa serenità! Debbo chiamarlo ed ospitalità debbo offrir? Ma che! Dorme di già. (guardando Zanetto addormentato) Il silenzio, il profumo della sera questo fanciul dormente, mi turban forse? Un palpito novo m'agita il core. Ahimè! Somiglia al sogno mio! Su! Destati! (prendendolo con dolcezza per la mano) (Zanetto si sveglia e guarda Silvia con adorazione e meraviglia) ZANETTO. La bianca visione che in sogno mi ridea. SILVIA. Bambino! Solo un pallido raggio di stella l'occhio tuo vedea. ZANETTO. No, no, tu sei la bella realtà del mio sogno: Questa voce divina L'udivo a me vicina! SILVIA. Son, se ti piace, un ospite gradita al viandante. ZANETTO. (guardandola) Grazie. Ho cenato tardi, e il sonno mi svanì. 5) SILVIA (da sè). Silvia sii buona! È l'amor tuo funesto Ed un fanciullo è questo. (a Zanetto) Ma, dimmi, non potrò saper chi sei? ZANETTO. Sono Zanetto; un nomade suonator; mi diletto ogni dì nel cambiar d'aria, e di tetto. Venti mestieri inutili Mi fan campar la vita So condurre col fragile Remo la barca rapida. Slancio nell'aria il falco Volo in corsa ardita Domo col morso L'agile puledro. E in un sonetto chiudo le rime fulgide In cerchio d'oro stretto. SILVIA. E non saranno rare Le volte, in cui Ti manca il desinare! ZANETTO. Talvolta, sì. Ma se trovo in paese Qualche signor cortese Io sono il benvenuto M'accettano alla mensa Il mio liuto Rallegra la brigata E per quel dì la cena È assicurata!</p>	<p>I'm ready—Loves my Florence The sound of the lute? And songs of true love? As a minstrel I'm dressed, And not in such plight Could I appear In hotel candle light Here to sleep I will lay me This warm summer night. (He stretches himself out on a bench and wraps his cloak around him). (Silvia comes quickly down from the terrace). SILVIA. O poor little fellow! If I only had such sweet tranquillity! Shall I call him, and offer him hospitality? but then—Just sleep down there! (looking at him sleeping) The silence, the perfumed air of the evening, this sleeping boy. Why should they disturb me? Yet a new palpitation is moving my heart! Ah me! He's like my dream, exactly! Up! Wake up! (taking him sweetly by the hand) (Zanetto awakes and looks at Silvia with wonder and admiration). ZANETTO. The lovely white vision I saw in my dreaming. SILVIA. O darling! 'Twas but a pale ray From a star, bright seeming. ZANETTO. No, no! You were the lovely angel of my dream. Your voice I heard near me; Ah, you do not fear me! SILVIA. I am, if it please you, a hostess; and welcoming a wayfarer. ZANETTO. Thank you, I've just had my supper— And my sleep is all gone. 5) SILVIA (to herself). (Silvia, be good now! 'Tis love that is so painful And this boy can't be so baneful!) (to Zanetto) But, tell me; can't I know who you are? ZANETTO. I am Zanetto, a wandering musician; It's my delight to change house and air every day! Twenty useless callings I have, to make my living. I know how to push the bending oar My bark speed giving; I can bring down the falcon Flying in the heavens; Can tame the kicking mule, And good verse arrange in sevens— So I am not a fool! SILVIA. But does it often happen That your dinner you are lacking? ZANETTO. Sometimes, yes! But I find where'er going True courtesy is showing, And I know I am welcome— By my lute I am able To find a place at a table, Company entertaining, And for that day A supper I am gaining.</p>
---	---

6) SILVIA.

Firenze è la tua mèta?

ZANETTO.

Non so.

Se mai più florido qualche sentier mi piaccia

Lo seguirò. La strana fantasia segue l'ardita traccia

Segnata dall'augel nell'aria azzurra

Ancor sul mio cammino non trovai fortuna!

SILVIA.

Ma non sognasti un giorno di riposo nel correr tuo fantastico e dubbioso? E non hai mai veduta una casetta bianca tra i verdi pampini, donde una giovinetta un rapido buon giorno ti mando?

ZANETTO.

Sì, qualche volta. Ma qual io mi sono, penso ai padri ai tutori, e non mi piace delle famiglie disturbar la pace.

SILVIA.

Nè ti fermasti mai se la fanciulla

Il fiore ti getto che

Avea in petto?

ZANETTO.

Un bacio e seguitavo la mia strada

La libertà m'è cara.

Non voglio altro fardello

Che il liuto, e la piuma del capello.

Un amore

Dentro al core

È un bagaglio troppo grave!

SILVIA.

L'augel di bosco non vuol gabbia!

Chi sa un giorno non t'alletti il nido!

ZANETTO.

No, No! L'amor mi fa paura, sai?

È così bello andarsene via,—

Come le libellule che van per

L'aria libere!

SILVIA.

Ma, non sarai felice.

E vieni qui dal fato

Tenuto per la mano

O il vol di qualche rondino

Seguisti da lontano?

ZANETTO.

Quasi!

SILVIA.

Ti guida dunque una speranza?

ZANETTO.

Appeno un sogno.

SILVIA.

Parla!

7) ZANETTO.

Io qui potrei forse restare. Senti: I pari miei, padre e madre non hanno.

Son figlio d'un marchese o d'un villano? E chi lo sa? Pel mondo corsi

fin'ora libero giocondo, nè mai vita migliore ho sospirato. Ma da

quando ho gustato la cara voce tua, Madonna bella ho sognato:

D'avere una sorella.

Quando m'hai susurrato dell'intima dolcezza del mondo, in mezzo di fiore allora sì, mi non sentito solo! Io cedo ai tuoi consigli.

Oh! se volessi trattenerti vicin, quest'usignolo randagio! Io resterci

teco sempre d'accanto mi avresti e col mio canto le tue lunghe

giornate abbrevierei!

SILVIA.

Bambino!

Come il core mi sussulta

Che è mai questo timore?

Aver lo sempre meco,

Udirlo delirante

Darmi il nome d'amante!

Oh, il mio sogno avverato!

6) SILVIA.

Are you going to Florence?

ZANETTO.

Don't know.

If I find a more flowery path

I follow it. It is a strange fancy that draws

the bird through the trackless azure sky.

And I must say, too, that in my journeys I have not found fortune.

SILVIA.

But have you not dreamed of resting some day in your fantastic and doubtful wandering? And have you not seen a little white house, set 'mid green, waving palms, and where a young girl once gave you a quick "Good morning!"

ZANETTO.

Yes, sometimes—But I know what I am—I think of fathers, and tutors; and it does not please me to disturb the family peace.

SILVIA.

Have you not set your mind firmly on the girl

who gave you that flower

you wear on your breast?

ZANETTO.

A kiss! and I go on my travels.

Liberty to me is dear.

I want no other burdens

than my lute and the feather in my cap!

And love

When you would move

Is too heavy to carry!

SILVIA.

A bird in the woods wants no cage

But who will say that some day he will not build a nest?

ZANETTO.

No! No! Do you know, all love makes me afraid?

It is delightful to go your own way,

as you please, and be as free as the air!

SILVIA.

But you are not happy—

And fate did you follow

As led by its hand;

Or the flight of a swallow

From some far-away land?

ZANETTO.

Perhaps—

SILVIA.

Are you led by some hope?

ZANETTO.

'Twas only a dream.

SILVIA.

Tell it!

7) ZANETTO.

Perhaps I may stay here! Know, then, that I have no parents, father or

mother. I may be the son of a Marquis, or of a villain—who knows? In the

world's course so far I've lived a free and merry life; and have never

desired any other. But after having enjoyed your dear voice, beautiful

Madonna, I've been dreaming that I might have—a sister! Since you have

aroused in me the desire for a sweet little cottage, far from all the noises

of the world, set in the midst of flowers, now, yes! I begin to feel

lonesome! I accept your wise counsel! Oh! If you were willing to be

entertained by this nightingale wanderer, I would stay here with you. I

would be always near you; and with my lute and song the long hours of

your mornings I would shorten!

SILVIA (to herself).

(My darling!

How my heart is exulting!

What is it always makes me fear?

To have all I have willed!

To hear I'm aflame!

Tell me my love's name!

My dream has been fulfilled!)

ZANETTO.

Vuoi?

SILVIA.

Se voglio? Ah, no, mai!

Pur è lui che mi supplica!

ZANETTO.

Madonna, domandi troppo lo so; ma vuoi?

SILVIA.

Saprà chi son domani!

ZANETTO.

Anco una volta vuoi!

SILVIA.

Non posso!

ZANETTO.

E perchè?

SILVIA.

Son vedova; son povera; e non posso ospitar poeti erranti.

ZANETTO.

Uno scudier non hai?

SILVIA.

No!

ZANETTO.

Un paggio?

SILVIA.

No!

ZANETTO.

Io con un frutto desino!

SILVIA.

Deh, taci!

Sono vedova vivo nel pianto sola.

ZANETTO.

Ed io non vo' che starmene ai tuoi piedi!

SILVIA.

È impossibile, credi!

ZANETTO.

Dunque per sempre addio, bel sogno mio!

Avrò forse domani, più fortuna con Silvia.

SILVIA (fra sè)

Che dice?

8) ZANETTO.

Poi che vani furono i preghi miei, io chiederti

vorrei di Silvia fiorentina

La dicono regina d'ogni bellezza

dicono che il sguardo

È una carezza che conquista e innamora

Dicon che è bella e pallida

Al par di te signora

E poi ch'è ricca e prodiga

Andavo a cercar lei.

SILVIA (da sè).

Mio Dio!

ZANETTO.

Forse potrei entrar fra i suoi scudieri. Ma intesi mormorare, che la

strana bellezza di quell'altiera donna e il pazzo viver suo recan

sventura. Ti confesso, Madonna che ho paura! Che debbo far,

consigliami. Debbo andare da Silvia?

SILVIA (da sè).

Sarebbe ritornato!

Questo fanciullo ignoto che mi

Colmò di tenerezza l'anima, la

Sorte a me l'invia. È la felicità,

Debbo cacciarlo via?

ZANETTO.

T'ho così poco amica,

che non mi vuoi rispondere?

SILVIA.

È infame! Ma così volle il destino!

ZANETTO.

Ebben?

ZANETTO.

Are you willing?

SILVIA (to herself).

(I willing? Ah! no! never!

Why does he ask me?)

ZANETTO.

Madonna! I ask too much, I know; but will you?

SILVIA.

You shall know who I am tomorrow.

ZANETTO.

Again I ask you, will you?

SILVIA.

I cannot.

ZANETTO.

And why not?

SILVIA.

A widow am I, and poor, and cannot entertain wandering poets.

ZANETTO.

Don't you have a servant?

SILVIA.

No!

ZANETTO.

A footman?

SILVIA.

No.

ZANETTO.

I can dine on fruit!

SILVIA.

Don't speak of it.

I'm a widow, and live alone, weeping!

ZANETTO.

And may I not stand at your feet?

SILVIA.

'Tis impossible. Believe me!

ZANETTO.

Then good-bye forever my beautiful dream! I may have, perhaps

tomorrow, better fortune with Silvia!

SILVIA (to herself).

What says he?

8) ZANETTO.

Then in vain were all my prayers. I would ask

thee about Silvia, the Florentine.

She, they say, is the queen of all beauty.

They say that her look is a caress

which conquers and overwhelms in love.

They say that she is fair and beautiful

as thou art, lady;

and then, that she is rich and liberal.

I'll go and seek her.

SILVIA (to herself).

Great Heaven!

ZANETTO.

Perhaps I may enter her list of knights. But I intend to warble about the

beauty of another lady! and the mad fool who would bring her

misfortune. I confess to thee, Madonna, that I'm afraid! What shall I do?

Give me your advice. Shall I go to Silvia?

SILVIA (to herself).

(Well, I advise you not to!

This unknown boy

stirs up the inmost tenderness of my heart.

The opportunity invites; and the happiness;

would there were a way to catch him!)

ZANETTO.

There is some friendship between us.

Why are you not willing to answer me?

SILVIA (to herself).

('Tis infamous! But so wills my destiny!)

ZANETTO.

Well then?

9) SILVIA.

(dopo un silenzio e con grande sforzo)

Senti, bambirino. Non cercar di colei. La tua bell'anima non conosce il pericolo! S'io non posso proteggerti, ospitarti, potrò salvarti.

Ascoltami. No, non andar da Silvia! Pagare il pane, il letto colla canzon gioconda che ti fiorisce sulle labbra è bello ma bisogna conoscere che pan che letto è quello. O Zanetto, se mi commovo è perchè t'amo come un bambinello che si vuoi salvare. Oh seguita a cantare del bosco fra le chiome. E se poi, quando la soglia d'un umil casetta vedrai sovra il lavoro china, una giovinetta da gli occhi neri e dai capelli d'oro, oh fermati cantore quello è il nido d'amore!

ZANETTO.

Ti obbedirò. Ma può darsi che Silvia sia calunniata.

(Silvia fa un gesto di dolore)

Certo la ferita del povero tuo core ho riaperto! Tu m'hai detto che hai l'anima triste!

Un fratello amato

Un caro fidanzato

La Silvia t'ha rubato!

Non temi sol per me, tu sei gelosa!

SILVIA

(con grande tristezza).

Immagini una cosa non vera. Va! Va! parti!

(dissimulando il dolore)

Tu non puoi figurarti,

quanto mi dolga

dirti che tu rivolga

Lontana il piè

dall'intrapresa via!

Ma prima che tu vada

Per la tua strada

Me puoi rendere grazie

io t'ho salvato!

Tutto è finito. Ohimè!

Se m'avesse scoperto.

ZANETTO.

Partirò. Te n'accerto, non anderò da Silvia, dopo che m'hai detto.

10) Io partirò portando con meco

Un balsamo soave e sconosciuto

Qualche cosa di tenero

C'era nel tuo rifiuto!

E avrò di te soltanto la memoria

Che se non hai potuto ajutarmi.

O Madonna, in qualche canto del tuo

Core hai provato e dolore e rimpianto?

SILVIA.

(vivamente offerendogli un anello)

No, certo, e quest'anello ti ricordi di me.

ZANETTO.

(con gesto di rifiuto)

Perdona, troppo bello

Troppo ricco è il gioiello

Grazie, Madonna

Accettar non posso!

Ma, dimmi, non sei tu vedova e povera?

SILVIA (da sè).

Ma abbia riconosciuto

Ed una prova sia

Questo rifiuto

Ma vuoi ch'io ti dia?

ZANETTO.

Un ricordo non voglio

L'elemosina un nulla

Ma che sia caro a te.

Guarda. Il fiore

Che fra tuoi splendidi

Capelli muore.

SILVIA.

Eccoti il fior

9) SILVIA.

(after silence, and with great force)

Hear me, my boy. Do not go to seek her. Thy lovely soul does not know its danger! Now hear me. No! Don't go to Silvia. Pay for your bread and your bed with the merry songs which come forth from your beautiful lips, —but you should know what bread and what bed it is. O Zanetto, if you see my emotion, it is because I love you, and wish to save you. Keep on with your songs in the leafy forests; and in the fragrance of another April, if near the threshold of a humble cottage above a laboured steep, you see a girl with black eyes and golden hair—then rest. From there do not move! This is the nest of Love!

ZANETTO.

I will obey you. But if it should happen that you have slandered Silvia— (Silvia makes a gesture of grief).

Surely the wound of thy poor heart I have reopened. You have told me that which makes my soul sad.

Of a loving brother

Of a trusting sweetheart,

Silvia, you have robbed.

You are not fearing only me, you are jealous!

SILVIA.

(with much sadness)

What you imagine is not true. Go! Go!

(feigning grief)

You can't believe

How much I grieve

To tell you to return—

Keep from that way

Your feet, I pray;

But ere you stray

Again away

To thank me, learn,

I have saved thee.

Ah me! All is over!

But should he me discover!

ZANETTO.

I go. I believe you, and will not go to Silvia, after what you have said.

10) I go away,

your hidden balsam using;

A little tenderness

to me you are refusing!

I have of thee only the recollection that you

have not been willing to help me.

O Madonna! what corner

Of your heart holds your grieving and weeping part?

ASILVIA.

(eagerly offering him a ring)

No, truly; this ring will remind you of me.

ZANETTO.

(with a gesture of refusal)

Pardon! 'tis too rich for me!

With its jewels, you see;

Thanks, Madonna,

I could not accept it.

But tell me, are you not a widow and very poor?

SILVIA (to herself).

(I have caught myself.)

And a proof of my friendship

you refuse?

What are you willing I should give you?

ZANETTO.

I want no reminder of value

but some little nothing

that may be dear to thee.

Look! That flower

in your beautiful

hair will die—

SILVIA.

I give you the flower

Prima che sia spuntato il dì
Morrà nella tua mano
Il candido fiore, ma sua morte
Il voglio ti rammenti la mia sorte
Quando sarà appassito dimenticami.
Addio!

11) ZANETTO.

O Madonna di grazia, una parola ancora
Io tremo nel riprender l'infinito
Mio viaggio, e mi pare che di qui non
Ci sieno più sentieri che portino
Alla gioja. Ho paura di scegliere.
La mia buona ventura ti guidi.
Scegli tu per me. Farò il cammino
Che m'imporrà la tua piccola
Mano.
SILVIA.

(Che ha già salito alcuni scalini della terrazza, indica a Zanetto la parte opposta alla città).

E sia! Dunque di là!
dove splende l'aurora!

ZANETTO.

Cuore! V'è il dolore

Tra il profumo

E lo splendore

Par che il pianto si nasconda

In quel fior, piccina bionda.

(Fa qualche passo verso Silvia, ma essa lo ferma col gesto, egli, dopo aver fatto un gesto disperato fugge bruscamente).

SCENA III—SILVIA (sola).

(Rimane un istante sulla terrazza pensierosa e guardando Zanetto, che si allontana. Poi ad un tratto, si nasconde il capo fra le mani, e piange).

Sia benedetto Amore,
Posso piangere ancora!

The first I have picked today.

It will die in thy hand,

This white flower; then understand

It shows to you my destiny.

When the flower is withered, I will have been forgotten.

Farewell!

11) ZANETTO.

Most charming Madonna, one word more.

I tremble to take up again my unending

journey; and I believe that you

can show me the path

to all happiness. I am afraid to pick it out.

To my best fortune guide me!

I will take the way

you point out with your beautiful little

hand.

SILVIA.

(who has ascended some of the steps of the terrace indicates the direction leading away from the city.)

Be it so. 'Tis there!

Where glorious shines the Dawn!

ZANETTO.

Heart of mine, why from weeping

Comes the perfume,

true love keeping?

Think you grieving all unbidden

In this flower can be hidden?

(Makes some steps toward Silvia, but being stopped by a gesture; after making a gesture of desperation, he moves away quickly).

SCENE III—SYLVIA alone.

(She remains a moment on the terrace thinking, and looking toward Zanetto while he is far away. Then she hides her face in her hands and weeps).

Blessed art thou, O Love!

Now can I weep again!